In Serie A le «grandi» macinano reti su reti

# AVVENIMENTI SPORTIVI

In Serie B la «Roma» ha 6 punti di vantaggio

42 GOAL SEGNATI NELLA « SECONDA » DI RITORNO

## La riscossa degli attacchi e il ritorno del vero Milan

### La Lazio e la Spal si staccano dal gruppo delle inseguitrici

42 goal in dieci partite costituiscono un record, per l'attuale torneo di serie A, e solo il miglioramento dei terreni può spiegare un simile fenomeno, che però è caratteristico soltanto del massimo campionato (in serie B, infatti, si è avuto il fenome inverso: parsimonia di reti, sedici soltanto in dieci partite). E in questa strana... effervescenza degli attacchi è stata travolta anche la difesa della Fiorentina, che nel giro dei primi sessanta minuti a subito a Novara quattro goal, essa che nelle precedenti venti partite, durante trenta ore di gioco, ne aveva incassati appena diciotto. L'assenza di Rosetta non basta a spiegare questa « defaillance », e siamo anche noi propensi a credere che la causa del mezzo disastro (in parte attenuato dal risveglio di tutta la squadra nell'ultimo quarto d'ora) vada ricercato nello speciale fondo del campo novarese, viscido e chiazzato da croste di ghiaccio.

Ma torniamo agli attaccanti, che hanno fatto faville. Tre goal ciascuno Boniperti, John Hansen, Nordahl e Bassetto; due goal ciascuno Broccini, Armano, Piola, Roosenburg. Ed altri quotati cannonieri (come Nyers, Burini, Rinaldi, ecc.) hanno segnato il loro bravo goal.

Grande giornata delle « grandi ». vittoriose per complessive 16 reti a una contro le malcapitate avversarie. E grande giornata, soprattutto, per il Milan, che giocava in trasferta a Lucca dove l'Inter aveva dovuto abbassare bandiera. Domenica è stata la rinascita del Milan, tornato a vincere fuori sede dopo tre mesi di risultati deludenti (l'ultima vittoria esterna dei rossoneri risale al 18 novembre '51: Milan-Napoli 2-0, alla quale fecero seguito le sconfitte di Bergamo, Padova e Firenze), con la stessa irruenza e baldanza delle giornate migliori. Il 5-0 di Lucca è parente prossimo del 6-0 di Torino.

Il Milan, quindi, è di nuovo in corsa. Per quanto rimanga ancora a — 1 nella « media », mentre la Juve è a + 3, la squadra Campione potrà sentirsi particolarmente galvanizzata dal ritorno del miglior Nordahl, contro il quale e Porta Elisa il promettente Greco ha quasi perduto la testa. E' interessante rilevare che questo ritorno milanista coincide con la nuova assenza di Gren: lungi da noi il sospettare che le incertezze precedenti dipendessero dal Professore, che malgrado l'età rimane ancor oggi uno dei più classici atleti che calchino i nostri terreni, ma evidentemente il freddo tecnicismo di Gren, coincidendo con la scarsa vena di Nordahl e con l'abbassamento di tono di tutta la retroguardia, era per il Milan di qualche settimana fa come una palla di piombo al piede nel tentativo di soluzione di una crisi che ora Busini sembra esser intenzionato a risolvere (o forse, chissà, ha già risolto del tutto) sul piano della potenza, del gioco solido e irruento, deciso e tempestivo, senza fronzoli, sbrigativo. Di qui si spiega la messa a riposo di Bonomi, la stabilizzazione di Grosso a terzino, l'avanzamento di Annovazzi in prima linea, la formazione del duo di laterali Menegotti-Lavezzari. In complesso, quindi, il Milan di oggi torna ad essere una squadra forte, che può raggiungere risultati positivi nella misura in cui tutti i suoi ingranaggi funzionino bene: un organismo sano, redditizio nella misura in cui sa essere atleticamente a punto.

Per quanto riguarda l'inseguimento della Juventus, va rilevato che il Milan non ha un ciclo di partite estremamente gravose nelle prossime giornate, poichè prima di arrivare al primo confronto diretto fra grandi del girone discendente (Milan-Inter: IX giornata di ritorno) troverà sul suo cammino le seguenti squadre: Udinese, Pro Patria, Como, Sampdoria, Torino e Bologna. Naturalmente il riaccostamento sarà possibile nella misura in cui lo consentiranno i passi falsi della Juventus.

La partita contro il povero Legnano doveva essere una specie di allenamento, e tale infatti è stato il galoppo dei bianconeri apparsi in buona salute. Da rilevare che con la nuova mezza dozzina di goal la Juve ha portato il suo quoziente-reti (57 fatte, 18 subite) alla cifra-record di 3,17! E per fortuna della Nazionale, oltre alla buona vena di Boniperti, si è potuta nuovamente saggiare l'ottima forma attuale di Bertuccelli, Mari e Piccinini

A Milano è crollato il Palermo, privo di Gimona, Santamaria e Bullent. Ma quale squadra avrebbe resistito all'Inter di domenica, alla squadra maramalda di tante partite casalinghe, nelle quali il pubblico meneghino non si dichiara soddisfatto sin quando la sua squadra non è arrivata al quinto goal? Fermato in tal modo il Palermo, al quarto posto — con un buon vantaggio sulle altre — sono rimaste la Lazio e la Spal. Quest'ultima si è prontamente ripresa dalla sconfitta patita contro la Juve, e i biancoazzurri romani hanno ben guadagnato a Udine la settima partita fruttifera fuori sede, pervenendo anche al settimo risultato utile consecutivo. E domenica c'è Lazio-Juve...

Nuova battuta d'arresto al Vomero del Napoli sempre incompleto. E' la settima volta, questa, che gli azzurri non riescono a vincere in casa, e ad onta del loro rimaneggiamento va detto che anche il Bologna era largamente incompleto. C'è nella squadra partenopea una crisi di gioco che non è certo facile a risolversi, e l'infortunio di Todeschini aggraverà adesso il compito di Monzeglio, che per intanto ha « ripescato » Arce, mentre Mike non è ancora a buon punto. C'è solo da augurarsi che tengano duro i reparti arretrati, specialmente adesso che due trasferte (Padova e Lucca) attendono la squadra.

Proseguendo nella sua risalita, il Torino ha pareggiato a Busto, confermando il suo momento di buona vena, al pari della Sampdoria vittoriosa sulla Triestina. Al contrario quest'ultima è tornata al penultimo posto in seguito alla vittoria del Como sul Padova: così anche i lariani sembrano decisi a lasciare quanto prima le ultime posizioni, che certamente non si addicono ad una squadra salda e compatta come la loro: salda e sana soprattutto nell'ambiente, che non s'è mai lasciato andare a crisi avventate neppure nel momento più disgraziato delle quattordici partite consecutive senza vittoria. Una simile società non merita la retrocessione, e — vedrete — saprà salvarsi.

**REMO**

### La media primato

**JUVENTUS:** +3; **Milan:** —1; **Inter:** —2; **Lazio:** —6; **Spal:** —7; **Palermo e Sampdoria:** —9; **Napoli, Pro Patria, Novara:** —10; **Udinese:** —11; **Fiorentina, Bologna e Atalanta:** —12; **Torino e Padova:** —13; **Lucchese:** —15; **Como:** —16; **Triestina:** —17; **Legnano:** —23.

JUVENTUS-LEGNANO 6-1 — Plastica parata di Gandolfi su tiro di Boniperti. L'attacco juventino ha avuto vita felice contro gli squinternati lilla, il cui portiere ha svolto un lavoro davvero massacrante

RICONFERMATI I 15 DI CHIAVARI

## Nessuna novità in vista nella Nazionale A a Modena

*Convocati fra i Giovani anche Bettini e Galli — Fuin e Cervato assenti al raduno perchè infortunatisi domenica*

Questa sera a Modena verranno concentrati i giocatori convocati per il secondo allenamento sulla palla della Nazionale A e di quella dei Giovani. La Segreteria della F.I.G.C. ha convocato 15 elementi per i Moschettieri e 16 atleti per la squadra giovanile.

L'allenamento avrà luogo domani: alle 14 i Giovani si incontreranno con il Ravenna, alle 15,30 la Nazionale A affronterà la Cremonese. Entrambe le partite dureranno un'ora: due tempi di 30' ciascuno.

Ecco i convocati per la A:

**Portiere:** Moro;

**Difensori:** Bertuccelli, Giovannini, Tognon, Grosso;

**Laterali:** Mari, Piccinini, Nesti;

**Attaccanti:** Muccinelli, Cervellati, Boniperti, Lorenzi, Pandolfini, Carapellese, Fontanesi

Ed ecco i convocati per la squadra dei Giovani:

**Portieri:** Bugatti e Buffon;

**Difensori:** Magnini, Rosetta, Cervato;

**Laterali:** Castelli, Venturi, Fuin;

**Attaccanti:** Lucentini, Broccini, La Rosa, Biagioli, Frignani, Giuliano, Bettini e Galli.

Rispetto alla settimana passata le novità sono pochissime: innanzi tutto sono stati confermati i 14 Moschettieri, fra i quali è stato definitivamente promosso lo spallino Nesti, in grandissima forma. Poichè neppure stavolta è stato chiamato un portiere di riserva, vuol dire che Beretta e Meazza hanno assoluta fiducia in Moro, e si riservano soltanto di affiancargli come riserva lo squalificato Viola.

Anche i Giovani convocati a Chiavari sono stati tutti confermati ad eccezione di Sentimenti V e di Greco e dell'indisposto Toncelli.

In serata è giunta la notizia che nè Fuin nè Cervato, ambedue convocati per la nazionale dei giovani, potranno partecipare all'allenamento. Fuin, infatti, soffre per una riacutizzazione dello strappo dei muscoli dell'addome che lo costringerà al riposo per almeno quattro giorni, mentre Cervato, che aveva accusato un dolore nel corso dell'incontro con il Novara è afflitto da uno stiramento muscolare. Le rispettive società hanno tempestivamente comunicato alla FIGC l'indisponibilità dei due atleti.

### Geminiani alla « Bianchi »

GENOVA, 11. — Nel pomeriggio di oggi a Sestri Ponente, nell'abitazione di Fausto Coppi, alla presenza del comm. Zambrini, è stato raggiunto l'accordo che lega Raphael Geminiani alla « Bianchi ». Nel darne annuncio il « Campionissimo » ha precisato che Geminiani parteciperà a tutte le corse su strada con i colori bianco-celesti eccezione fatta per il Giro di Francia.

### Van Steenbergen e Ockers alla Roma - Napoli - Roma

Costante Girardengo, titolare dell'industria che porta il suo nome, ha fatto pervenire ieri al comitato organizzatore della Roma-Napoli-Roma i contratti di partecipazione di Rik Van Steenbergen e Stan Ockers.

### Stasera si inizia a Viareggio il V torneo di pallacanestro

VIAREGGIO, 11. — Domani sera martedì 12, alle ore 21 avrà inizio a Viareggio il torneo internazionale di pallacanestro per la disputa della quarta Coppa Carnevale. Partecipano al torneo: la « Gira » di Bologna, lo Sporting Club di Viareggio, il D.S.K. di Belgrado, l'A.C. di Lugano e la U.S.A. Commandos Americani.

### Humez piega ai punti l'americano Norman Hayes

PARIGI, 11. — Il francese Charles Humez, campione d'Europa dei pesi medi, ha battuto questa sera ai punti, in dieci riprese, l'americano Norman Hayes, nel corso di una riunione internazionale di pugilato, svoltasi al «Palais des sports» a Parigi.

A POCHI GIORNI DALL'INIZIO DELLE OLIMPIADI INVERNALI DI OSLO

## I nordici favoriti nelle gare di fondo e i centroeuropei nelle tre prove di discesa

*Il quarto posto aspirazione della nostra staffetta - Le speranze di Zeno Colò e lo stato della pista*

E' la prima volta che le Olimpiadi d'Inverno si disputano nel Nord Europa e nel ventotto anni che sono passati dai Giochi di Chamonix, è accaduto che il discesismo è passato avanti al fondo nell'interesse delle folle sportive. E proprio nel discesismo le nazioni che hanno dato alla luce lo sciismo agonistico non si può dire che brillino!

In onore del Nord che ospita le Olimpiadi, diamo dunque la precedenza al fondo, nella breve e limitata rassegna delle forze in campo nelle varie discipline.

Nella 18 Km. come nella 50 Km. la lotta è sempre ristretta ai finlandesi, ai norvegesi e agli svedesi; alle spalle degli atleti delle nazioni nordiche vi sarà poi a grande distanza la gara per il predominio centroeuropeo. Nel gran fondo il favorito è sempre lo svedese Nils Karlsson, il vincitore di St. Moritz, che allora distanziò di cinque minuti il secondo — e lo lo diciamo perchè abbiate un'idea della classe di quest'asso — di oltre mezz'ora il nostro Cristiano Rodighiero, uno dei migliori europei.

I norvegesi hanno un nuovo elemento di valore in Estendstadt e i finlandesi in Kuvojsa, ma ben difficilmente costoro potranno resistere a Karlsson e anche all'altro formidabile granfondista svedese Toernquist. La battaglia sarà durissima e circa centomila persone vi saranno ad assistervi. Noi scenderemo in lizza con Cuel e Severino Compagnoni, e abbiamo buone possibilità di essere i primi del centro-Europa se i cecoslovacchi e i tedeschi non allineeranno un fondista di valore; di queste due squadre si sa poco, mentre è certo che le altre nazioni non hanno granfondisti pericolosi.

Nella 18 Km. c'è un nuovo astro che fa paura agli svedesi che a St. Moritz vantarono una superiorità schiacciante e che ora hanno la stessa squadra di allora: è il finlandese Talpo Makela, che in molte gare ha già avuto la meglio sugli svedesi Lundstroemr ed Eriksson. I norvegesi sperano senza molta convinzione in Stokken. Gli italiani hanno in Perruchon e in Ottavio Compagnoni i loro migliori, per dare filo da torcere ad alcuni nordici e per piegare il fortissimo francese Carra, che è il più forte dei centroeuropei assieme all'altro francese Mermet.

Nella staffetta 10 x 4 i finlandesi quest'anno possono superare gli svedesi, gli italiani si spera che si piazzino quarti dietro ai norvegesi. I nostri Perruchon, Anderlini, Ottavio Compagnoni e Deliadio, su una distanza breve avendo uno scatto pronto e una forte ripresa hanno la probabilità di piazzarsi a un dieci minuti dai primi.

Nella combinata nordica (fondo-salto) sono di nuovo favoriti i finlandesi, con Heikki Hesu. Naturalmente questi sono pronostici fatti sulla carta, sulla scorta delle ultime gare; vi è però sempre da considerare che si corre a Holmenkollen, su di un terreno conosciutissimo dai norvegesi, sul quale il fondo è ghiacciato, di ghiaccio vivo in lunghi tratti, e poichè nè i filandesi nè gli svedesi sono abituati a correre su piste del genere le sorprese sono all'ordine del giorno.

Nel salto i norvegesi non hanno assolutamente rivali e Bergmann e Hoel si prenderanno le medaglie e gli allori. Nel fondo femminile le svedesi Marta Norberg e Son.a Endstroen hanno già la vittoria in mano, almeno così assicurano i tecnici del Nord.

Nelle discese le cose sono sempre al punto di Badgastein: e cioè la gara è aperta tra austriaci, francesi italiani, svizzeri. I nomi sono noti, i nostri Colò e Colli; i francesi Oreiller, Sangiard e Couttet, gli austriaci Pravda, Otmar, Schnider e Spiesse (che purtroppo si è ammalato durante il viaggio verso Oslo); gli svizzeri Perron e George Schneider. Questi sono i nomi che valgono per lo slalom e per la libera; tutto dipenderà come saranno tracciati i percorsi e dal fondo delle piste. Se non nevica (e le piste saranno gelate e tracciate con molte curve) Georges Schneider, Oreiller, Sangiard e naturalmente Colò, sono favoriti sugli austriaci, i quali su neve decente quest'anno, dato il loro stile liscio di andare e la nutrita pattuglia di assi di cui dispongono, potrebbero imporsi nettamente in tutte le discipline.

Nelle gare femminili le americane Lawrence-Mead e Burr sono le grandi favorite seguite dalle austriache Mahringer Trude Balser, Dagmar Room e poi dalle francesi Agnel, Martel, Jaqueline Couttet, dalle italiane Minuzzo, Seghi e Marchelli, dalla svizzera Berthod I nordici e le nordiche, se il terreno o la neve non li favorirà in modo eccezionale, dovrebbero piazzarsi onorevolmente ma non di più, compreso il norvegese Eriksen che non dovrebbe dare nole ai centroeuropei.

Nel bob gli americani e gli svizzeri sono i favoriti, ma anche qui giocherà un ruolo importante la conoscenza della pista. L'hochey come al solito vedrà in testa le squadre degli Stati Uniti, della Cecoslovacchia, del Canadà e della Svizzera. La squadra della Cecoslovacchia, che ha un modo modernissimo e razionale di allenarsi, da molti è data come la sicura vincente.

**MARTIN**

In occasione delle **OLIMPIADI INVERNALI** che si inizieranno in Norvegia giovedì, il nostro giornale pubblicherà uno speciale servizio di **MARTIN** inviato dell'Unità a Oslo.

DOPO LE NUOVE POSITIVE PARTITE DELLE SQUADRE ROMANE

## La Roma pensa già alla Serie A la Lazio alla visita della Juventus

La partita contro il Vicenza è terminata con una vittoria, che è stata tanto più gradita ai tifosi romanisti in quanto ha coinciso con le nuove gravissime (per loro, s'intende!) battute d'arresto del Genoa, del Brescia e del Messina. Con un vantaggio in classifica di sei punti e un calendario non certo più grave delle dirette avversarie, la Roma guarda fiduciosa all'avvenire, anche se il suo gioco continua a prestare il fianco a critiche e se la vittoria contro i bianco-rossi è stata siglata soltanto in virtù di un assai discutibile rigore, concesso dall'arbitro Corallo che aveva nel primo tempo sorvolato su un... sacrilego fallo di Bortoletto su Lerici.

Perchè il gioco romanista presta il fianco a critiche, se la squadra — si dirà — a parte il rigore ha meritato la vittoria e la sfortuna ha perseguitato Bettini che s'è visto respingere due palloni insidiosi dalla traversa? Ci sembra che proprio in queste considerazioni — ossia dall'innegabile maggior pressione giallo - rossa e dalla conclusività inversamente proporzionale della sua prima linea — sia la risposta al quesito. C'è ancora uno scarto troppo grosso fra il gioco che la squadra sviluppa in quantità (o, se volete, potrebbe svilupparе in qualità) e la capacità di penetrazione; troppe cose sono ancora casuali nel gioco a metà campo, le idee ottime di Venturi non vengono comprese dagli interni, le due estreme denunciano la loro scarsa adattabilità al ruolo, e gli stessi settori arretrati non sono tanto efficaci nella manovra quanto lo sono nel controllo individuale degli avversari. E' vero che Nordhal, Bortoletto, Cardarelli e i due laterali sono adesso in ottima forma, ma siete convinti che lo attuale rendimento della squadra sia il più elevato che si possa ottenere da quegli uomini? Siete convinti che Perissinotto non renderebbe di più a interno? E che lo stesso Bettini non potrebbe produrre un rendimento meno saltuario se gli interni lavorassero di più per lui?

Proprio perchè la mèta della Serie A appare tanto vicina, pensiamo che Viani — nei limiti che gli consentono le difficoltà ancora notevoli dell'attuale torneo — dovrebbe cominciare a pensare all'avvenire. La Roma delle ultime domeniche, anche se vittoriosa, non è squadra da Serie A, o almeno lo è soltanto nella misura in cui lo era l'anno scorso, quando arrancava fra le ultime in classifica.

* * *

A detta di molti osservatori della partita di Udine, la Lazio, pareggiando, ha conseguito il minor risultato conseguibile... Può darsi che la cosa sia vera, e stando alla cautela che caratterizza oggi le partite in trasferta di molte squadre, bisogna prenderla senz'altro per buona. E' un fatto però che il pareggio era anche il programma della vigilia dei dirigenti laziani, e che a Udine la squadra è riuscita a non interrompere la sua serie buona, che dura ormai da due mesi.

Domenica la Juve scenderà allo Stadio, e la visita dei bianco - neri è attualmente al centro di tutti i pensieri bianco - azzurri: dirigenti, trainer, atleti, tifosi, tutti pensano alla partitissima. Non mancherà il tempo di riparlarne, e non può essere sottaciuto il fatto che la Lazio arriva al grande confronto con il morale ottimo per tutte le ultime positive partite

* * *

Dopo la partita di Udine tre infortunati, per fortuna non gravi, in casa bianco - azzurra: Fuin afflitto da un noioso strappo addominale, Sukrù con un ginocchio in disordine per un calcio ricevuto e Antonazzi per una forma reumatica ad una mano. In ogni modo tutti e tre se la caveranno con tre o quattro giorni di riposo assoluto. Nel pomeriggio di oggi riprenderanno gli allenamenti:

Nel clan giallo - rosso tutti in perfette condizioni fisiche. In mattinata titolari e riserve si raduneranno allo Stadio per una breve seduta atletica. Naturalmente saranno assenti i tre « azzurrabili » Bettini, Galli e Venturi.

**L'Informatore**

### Le quote Totocalcio

Il monte-premi e di L. 361 318.282. Hanno totalizzato il punteggio di « tredici » ben 966 giocatori ai quali spetterà la somma di L. 180 mila, mentre ai « dodici » che sono 13.167 toccherà la somma di L. 12 mila.

## Panorama pugilistico

### Dalle vittorie internazionali di Festucci, Polidori e Marconi, ai campionati regionali laziali dei puri

*Sabato sera Franco Festucci, nella sua rentrée all'Eliseo Montmartre di Parigi, ha fatto colpo per il bel successo riportato per fuori combattimento alla seconda ripresa sul solido Bielle. Festucci, presentatosi in ottimo stato di forma, ha surclassato il parigino, il quale dopo essere stato messo quattro volte al tappeto, è stato salvato dal proverbiale getto dell'asciugamano del suo manager, che ha voluto evitare al suo protetto una più mortificante punizione. La rapida vittoria conseguita permetterà a Festucci di figurare nel programma del 25 prossimo al Palais des Sports.*

* * *

*Alla presenza di un notevole numero di appassionati di pugilato, Marconi e Polidori hanno battuto sabato sera a Grosseto i loro avversari transalpini Kamara e Gallon. Il peso leggero Marconi pur non disputando uno dei suoi migliori combattimenti ha guadagnato senza commenti il verdetto contro il pugile africano. Kamara è stato sul finale del combattimento superato in brio, tecnica e potenza.*

*Una migliore prova ha disputato il peso piuma Polidori che in possesso di un più spigliato « serrate », ha fatto suo l'incontro che lo vedeva dinanzi a Gallon Veloci scambi si sono verificati nelle dieci riprese tra i due rivali: Polidori, avvalendosi di un migliore sinistro — con il quale ha rintuzzato gli attacchi di Gallon che preferiva la lotta a media distanza — si è assicurato il successo Più brillanti sono state le ultime due riprese nelle quali i due avversari hanno profuso tutte le loro energie per assicurarsi il successo.*

* * *

*In un clima di arroventate battaglie, si sono conclusi sabato sera alla palestra dello Stadio Torino i campionati laziali di pugilato. Malgrado il numero dei partecipanti abbia lasciato a desiderare, soddisfacenti sono stati i risultati finali.*

*Nei pesi mosca Lombardozzi, dopo essere stato costretto al tappeto da un preciso destro alla mascella, mercè una migliore tecnica è risultato migliore del suo avversario Massaro. Al combattivo Spina è andato il successo nei gallo per aver battuto un Ciani in brutta serata. Un cattivo servizio ha reso il « piuma » Della Porta al nazionale Innocenti che è stato sconfitto dai molteplici sinistri del suo « consocio ».*

*Dopo strenua lotta il più potente Profeta ha battuto il meno ortodosso Scilipoti. Al più efficace colpitore Lo Russo è andato il successo nei welters-leggeri su Perla. Di misura è stato il successo nei welters di Strina sul discreto Luzzi. Inferiore a se stesso è stato il nazionale dei welters-pesanti Dal Piaz, che ha battuto senza discutere il generoso Pannuzzi. Banin, un potente «gladiatore», dopo tre convulse riprese ha battuto nei medi Lucchetti.*

*Nei medio massimi Di Perzio non ha passeggiato davvero per riuscire vittorioso di Marcadante. Infine nei grossi calibri, Ricciolini metteva fuori combattimento alla seconda ripresa Catarzi.*

**ENRICO VENTURI**

## TEATRI E CINEMA

**RIDUZIONI ENAL:** Astoria, Arenula, Astra, Augustus, Alhambra, Ambasciatori, Appio, Atlante, Acquario, Bernini, Clodio, Corso, Del Vascello, Delle Vittorie, Diana, Garbatella, Goldencine, Giulio Cesare, Impero, Iris, Mazzini, Metropolitan, Massimo, Nuovo, Olimpia, Odescalchi, Orfeo, Ottaviano, Palestrina, Parioli, Planetario, Palazzo, Rivoli, Rex, Roma, Sala Umberto, Salario, Salone Margherita, Tirreno, Trieste, XXI Aprile, Verbano; **Teatri:** IV Fontane, Quirino, Valle, Ateneo.

**TEATRI**

**ARGENTINA:** ore 17,30: conc. dir. da Herbert Karajan.
**ARTI:** ore 21: C.ia Piccolo Teatro « Un tale che passa »
**ATENEO:** C.ia Stabile: Ciclo di rappresentazioni riservate agli studenti
**CIRCO APOLLO:** Spettacoli ore 16-21,15.
**DEI GOBBI:** ore 21,30: « Carnet de notes » con Bonucci - Capriolì e Franca Valeri
**ELISEO:** ore 21: C.ia Gio'-Cimara-Bagni « La cicogna si diverte »
**FIAMMETTA:** ore 21,30: C.ia bel Tevere blù « Il Tevere mi ha detto sottovoce » (serata di gala).
**OPERA:** « Elettra » e « Leggenda di Giuseppe »
**PALAZZO SISTINA:** ore 21: C.ia Wanda Osiris « Galanteria »
**QUATTRO FONTANE:** ore 16,30-21,15: « I piccoli di Podrecca » 50% riduzione ai bambini accompagnati
**QUIRINO:** ore 21,15: C.ia R. Ruggeri « Tutto per bene »
**ROSSINI:** ore 21,15: C.ia C. Durante « Il traboccheto »
**VALLE:** ore 21,15: C.ia Teatro Nazionale « Gorgonio »

**VARIETA'**

**Alhambra:** Jak London e Riv.
**Altieri:** Lo spettro di Canterville
**Ambra-Jovinelli:** Le rane del mare
**La Fenice:** Frecce avvelenate e Riv.
**Manzoni:** C.ia Album di Stelle «Questa volta ci penso lo»
**Nuovo:** Speroni e calze di seta e
**Principe:** Senza pietà e Riv.
**Volturno:** Guardie e ladri e Riv.

**CINEMA**

**A.B.C.:** Questo mio folle cuore
**Acquario:** I figli di nessuno
**Adriano:** Il magnifico fuorilegge
**Alba:** Bagdad
**Alcyone:** Filibustieri in gonnella
**Ambasciatori:** Vendetta di zingara
**Apollo:** Sono tua
**Appio:** Guardie e ladri
**Aquila:** Bill il sanguinario
**Arcobaleno:** The man
**Arenula:** Gli aminutinati di Sing
**Ariston:** Cavalcata di mezzo secolo
**Astoria:** Filibustieri in gonnella
**Astra:** L'aquila e il falco
**Atlante:** I figli di nessuno
**Attualità:** La gang
**Augustus:** Messalina
**Aurora:** La taverna dei 4 venti.
**Ausonia:** L'aquila e il falco
**Barberini:** L'amore è bello
**Bernini:** Guardie e ladri
**Bologna:** Guardie e ladri
**Brancaccio:** Rodolfo Valentino
**Capitol:** Viaggio indimenticabile
**Capranica:** Anna
**Capranichetta:** Anna
**Castello:** L'uomo venuto da lontano
**Centocelle:** Il mistero del marito scomparso
**Centrale:** Miracolo a Viggiù
**Cine-Star:** L'aquila e il falco
**Clodio:** Una sposa insoddisfatta
**Cola di Rienzo:** Guardie e ladri
**Colonna:** Vagabondo a cavallo
**Colosseo:** Il sottomarino fantasma
**Corso:** Viaggio indimenticabile
**Cristallo:** Senza bandiera
**Delle Maschere:** L'amore non può attendere
**Delle Terrazze:** L'indossatrice
**Delle Vittorie:** Filibustieri in gonnella
**Del Vascello:** Era lui si si
**Diana:** Signori in carrozza
**Doria:** Verso le coste di Tripoli
**Eden:** L'aquila e il falco
**Europa:** Anna
**Excelsior:** Rapsodia in blù
**Farnese:** Miracolo a Viggiù
**Faro:** Le valli della solitudine
**Fiamma:** Peccato
**Flaminio:** L'incredibile avventura
**Fogliano:** Sono tua
**Fontana:** Milano miliardaria
**Galleria:** Il magnifico fuorilegge
**Giulio Cesare:** L'aquila e il falco
**Golden:** L'aquila e il falco
**Imperiale:** La rivolta degli Apaches
**Impero:** Lo spaccone vagabondo
**Induno:** Sette ore di guai
**Iris:** L'amore segreto di Madeleine
**Italia:** Scandalo del vestito bianco
**Massimo:** Signori in carrozza
**Mazzini:** L'uomo venuto da lontano
**Metropolitan:** L'amore è bello
**Moderno:** La rivolta degli Apaches
**Moderno Saletta:** La gang
**Modernissimo:** Sala A: Achtung banditi! Sala B: Febbre di desiderio
**Novocine:** L'uomo venuto da lontano
**Odeon:** I lancieri del Dakota
**Odescalchi:** La mia amica Irma
**Olympia:** L'uomo del Nevada
**Orfeo:** Scandalo del vestito bianco
**Ottaviano:** I bastardi
**Palazzo:** Signori in carrozza
**Palestrina:** Rodolfo Valentino
**Parioli:** Le rane del mare
**Planetario:** 18 progressa rass. internaz. documentario
**Plaza:** Il principe ladro
**Preneste:** Lo spaccone vagabondo
**Quirinale:** L'aquila e il falco
**Quirinetta:** Ho paura di lui
**Reale:** Achtung banditi!
**Rex:** Guardie e ladri
**Rialto:** Appuntamento al 38. parallelo
**Rivoli:** Avventuriera
**Roma:** I fucilieri delle Argonne
**Rubino:** Voglio essere tua
**Salario:** Sergente Madden
**Sala Umberto:** Bagliori a mezzogiorno
**Salone Margherita:** Sangue blù
**Savoia:** L'aquila e il falco
**Smeraldo:** Incantesimo tragico
**Splendore:** Via col vento
**Stadium:** Non ti appartengo più
**Supercinema:** Cavalcata di mezzo secolo
**Superga:** Gli inesorabili
**Tirreno:** Rodolfo Valentino
**Trevi:** Filibustieri in gonnella
**Trianon:** Peccatrice dei mari del sud
**Trieste:** P. 7. lancieri carica
**Tuscolo:** Porca miseria
**Ventun Aprile:** Papà diventa nonno
**Verbano:** La paura fa 90
**Vittoria:** Rodolfo Valentino

27 *Appendice dell'* UNITÀ

# LA FIGLIA del cardinale

**Grande romanzo di MICHELE ZEVACO**

— Se lo sbagliano? pensava. — Se non cade al primo colpo?

Fu svolgendo in questi dubbi, che Maurevert, sulla pista di Pardaillan, raggiunse il cimitero degli Innocenti. Poi, dopo lunghe trattative col suo cane, Pardaillan ritornò sui suoi passi. I tre uomini lo videro passare vicino e lo seguirono ancora fino nella Cité, all'estremità dell'isola.

Là, Maurevert vide il cavaliere fermarsi innanzi ad una casa. Da un lato si domandava che cosa andasse facendo di strano il cavaliere, dall'altro pensava come fuggire non appena che i due si fossero lanciati su di lui. Nella Cité, innanzi alla misteriosa casa, credette infine che l'occasione fosse propizia e stava per scostarsi e dare il segnale, allorchè una donna scapigliata uscì dall'albergo e, come abbiamo visto, andò a cadere fra le braccia del cavaliere. Alcuni istanti dopo il cavaliere spariva con la sconosciuta nella casa alla quale aveva battuto.

— Ci sfugge! — disse Picouic. — Ma è colpa vostra mia gentiluomo.

— Aspettiamo — rispose Maurevert.

CAPITOLO IX

Il giorno dopo a quello dell'incontro di Pardaillan con il marinaio Grouvet, il cavaliere si recò all'appuntamento di via del Barrès.

Via dei Barrès è una lunga e stretta strada di Parigi che sbocca agli scali della Senna. L'arteria è sempre popolata e movimentata. Dagli scali donne, uomini e frotte di ragazzi vengono e vanno continuamente. Il traffico degli scali, dove grosse barche caricano e scaricano le merci più varie, è, dal nord, il cervello di tutta questa animazione. Gli odori della Senna carica in questa zona di tutti gli scarichi delle barche è acuto e inonda una buona metà della strada nella quale, come vedremo, molti avvenimenti importanti accadranno di quelli che stiamo per narrare.

Quando Pardaillan vi entrò era mattina alta e l'arteria già formicolava di traffico, era inondata di sole. Il cavaliere imboccò la parte meridionale della caratteristica via, quella più larga dove i palazzi e i ritrovi conservano un aspetto più nuovo e più fresco. Fatti pochi passi non ebbe molto a penare per trovare Grouvet.

Passavano molti marinai su e giù e il primo cui Pardaillan chiese di Grouvet, gli indicò subito il ritrovo.

« Là — disse — alla Debarcadère » Il cavaliere si diresse verso il punto indicato. La «Debarcadère» era una specie di largo verso gli scali, dove di solito si radunavano i popolani, tra una faccenda e l'altra. Sul largo si trovava anche una osteria che con tanto di targa sporgente portava questo nome: « Osteria Debarcadère ».

Qui entrò Pardaillan. Ma non aveva ancora varcato quella soglia che lunghe esclamazioni di saluto lo accolsero.

In un istante infuriò la più saettante delle mischie...

— Benvenuto il cavaliere Pardaillan, benvenuto! — Subito Grouvet gli venne incontro, staccandosi da un gruppo di amici e lo salutò con un ampio gesto della mano.

— Nessuno — disse — cavaliere, ci ha mai dato tanto onore

Nessuno mai come voi ha tenuto fede ad una promessa.

I miei amici dicevano che non sareste venuto! Eccolo qua, amici — esclamò trionfante Grouvet mettendosi al suo fianco — eccolo qua: il cavaliere di Pardaillan è fra noi, alla Debarcadère!

— Urrah! — gridarono in coro i presenti circondando Grouvet e Pardaillan. — Urrah!

L'oste si precipitò subito a riempire molte tazze di vino.

Pardaillan non sapeva che dire e tutti, lo vedeva, aspettavano che egli parlasse.

Levò la tazza e: — Viva la Debarcadère — esclamò — dove si beve vino puro e buono!

— Vino che accende l'animo — aggiunse Grouvet.

A questo punto, con grande meraviglia di Pardaillan, bevendo e gesticolando, gli amici di Grouvet cominciarono a trinciar giudizi sui potenti.

— Si litigano, si litigano — diceva uno — ma perchè si litigano?

— Per l'onore — disse uno.

— Per i troni — disse un altro.

— Per la ricchezza — disse un terzo.

— Io non so — intervenne Grouvet con voce ferma guardando Pardaillan — perchè, per quali ragioni si odiano e si fanno guerra, so solo che le loro lame e le loro forche si rivolgono sempre contro di noi!

Non aveva finito di dire queste parole che con grande fracasso due gentiluomini armati piombarono nell'Osteria.

— Che si fa qui, cialtroni! — gridò uno sguainando la spada — Qui si parla male del re!

E senza aggiungere altro i due, come se le loro spade fossero fruste, presero a menar colpi sulle spalle dei più vicini popolani.

In un attimo Grouvet afferrò uno sgabello e stava per lanciarlo contro uno dei due prepotenti quando sentì saltare qualcuno al suo fianco.

Era Pardaillan che, sguainata la spada. Disse: — Lasciateli a me, questi messeri, lasciateli alla mia spada!

— No — gridò Grouvet — tutti insieme — e lasciò partire in aria lo sgabello.

In un istante infuriò la più saettante delle mischie, e in essa, per la prima volta in tutta la sua vita, il Cavaliere di Pardaillan si trovò, quasi isolato, senza poter nulla con la sua spada.

Alcuni tavoli ruzzolarono, alcuni vetri andarono in frantumi.

Quando il fracasso si tacque i due individui, assai malconci, poterono esser visti correre come forsennati lungo la via dei Barrès.

— Guardie, guardie! — gridavano. Ma non ricevevano per risposta che il sorriso e lo scherno dei passanti. Pardaillan fu accompagnto dai suoi amici e quando essi, alla fine della via dei Barrès, lo lasciarono, Grouvet lo salutò così:

— Ora avete imparato, cavaliere, che la vostra spada non è più sola.

Pardaillan sorrise, ma era sopra pensiero.

Da quel giorno in tutta Parigi si sparse la voce che un misterioso cavaliere aveva osato prendere le parti di miseri cialtroni.

* * *

Ma torniamo a Mastro Claudio, che, con Violetta tra le braccia, abbiamo lasciato dentro la botola, nella sinistra stanza dei supplizi.

(Continua)